

Npl, anche il Consiglio Ue respinge l'affondo Bce

LA BOCCIATURA

ROMA Dopo il parere del Servizio giuridico del Parlamento europeo, a bocciare la legittimità della proposta sugli Npl formulata dalla Vigilanza Bce guidata da Danièle Nouy sono anche gli esperti del Consiglio Ue. In un documento destinato ad approdare sul tavolo dei ministri delle Finanze, i giuristi del Consiglio, secondo quanto appreso dall'Ansa, contestano la legittimità della Bce a varare l'Addendum, almeno nella versione predisposta da Nouy. Arrivando a osservare che le attuali norme «impediscono» alla Bce di adottare strumenti di «soft law» come quelli delineati nella proposta di Francoforte. Il documento preparato dal Servizio giuridico del Consiglio su richiesta di alcuni Stati membri sarà presentato nella riunione del Comitato economico e finanziario Ue che si terrà il 27 novembre prossimo in vista dell'Eurogruppo e dell'Ecofin in calendario per il 4 e 5 dicembre. La contestazione riguarda l'Addendum da affiancare alle linee guida Bce sulla gestione dei "Non performing loans" (i crediti deteriorati), un provvedimento che fisserebbe regole generali legalmente vincolanti applicabili a tutte le banche e le obbligherebbe a nuovi pesanti accantonamenti.

